



**OGGETTO: AFFIDAMENTO DEI SERVIZI ATTINENTI ALLA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI PER I COMUNI DI BALANGERO, BARBANIA, CAFASSE, CORIO, FIANO, FRONT, GERMAGNANO, GIOVETTO, GROSSO, LA CASSA, LANZO T.SE, MATHI, NOLE, ROBASSOMERO, ROCCA C.SE, S. CARLO C.SE, S. MAURIZIO C.SE , VAL DELLA TORRE, VARISELLA, VAUDA C.SE, VILLANOVA C.SE (DENOMINATI “21 COMUNI”) E NEI COMUNI DI ALA DI STURA, BALME, CANTOIRA, CERES, CHIALAMBERTO, COASSOLO T.SE, GROSCAVALLO, LEMIE, MEZZENILE, MONASTERO DI LANZO, PESSINETTO, TRAVES, USSEGLIO, VIÙ (DENOMINATI “14 COMUNI MONTANI”). ESAME ED APPROVAZIONE DELLA SCELTA DEL MODELLO DI GESTIONE “IN HOUSE” E CONSEGUENTE AFFIDAMENTO ALLA SOCIETÀ SIA SRL.**

Richiamate:

- la deliberazione dell'Assemblea consortile n. 23/2019 recante *“Affidamento dei servizi attinenti alla gestione integrata dei rifiuti urbani per i comuni di Ciriè e San Francesco al Campo. Approvazione della scelta del modello di gestione “in house” e conseguente affidamento alla società SIA srl. Esame ed approvazione.”*
- la deliberazione dell'Assemblea consortile n. 12/2020 recante *“Attività di progettazione sistema di raccolta dei rifiuti 21 comuni e 14 comuni delle Valli di Lanzo – Conferma degli indirizzi assembleari”* con la quale l'Assemblea stabiliva: *“di confermare, in conformità all'indirizzo iniziale e al primo momento attuativo (affidamento Ciriè e San Francesco al Campo), l'ipotesi della scelta del modello di gestione in house e il conseguente affidamento in house alla società SIA SRL anche sul restante territorio consortile, attualmente servito da due diversi appalti, salva la verifica di ogni elemento necessario, in stretto coordinamento con i Comuni interessati e con la società SIA SRL, quale indirizzo assembleare vincolante al Consiglio di Amministrazione; di dare mandato al Consiglio di Amministrazione di procedere ad ogni necessario adempimento al proposito, con particolare, ma non esclusivo, riferimento a: unificazione delle scadenze degli attuali appalti di raccolta al termine del 30/6/2021, per evidenti motivi organizzativi connessi alla fornitura del servizio su un ambito integrato, fin dalla partenza dell'affidamento, in funzione delle tempistiche di studio e definizione delle modalità di strutturazione del servizio, da svolgersi in coordinamento con la società SIA – in base a quanto definito al punto successivo – e con i Comuni coinvolti; specifico indirizzo progettuale alla società SIA SRL di procedere alla redazione di un progetto “integrato” di raccolta sull'intero territorio attualmente suddiviso in tre ambiti, al fine di usufruire delle economie di scala garantite da un ambito di intervento di più ampie dimensioni; richiesta alla società SIA di procedere alla definizione, nell'ambito degli indirizzi generali consortili sopra esplicitati, di una specifica offerta economica per lo svolgimento “in house” del servizio in un ambito integrato, con avvio del servizio a partire dal 1/7/2021, tenuto conto di quanto sopra evidenziato e in funzione del cronoprogramma previsto; elaborazione e definizione di tutta la documentazione necessaria al fine di addivenire all'affidamento, in analogia a quanto effettuato per i Comuni di Ciriè e San Francesco; definizione, in raccordo con la società SIA SRL, di eventuali accordi ed elementi propedeutici all'esecuzione dell'eventuale affidamento, anche al fine di ottimizzare l'organizzazione dell'attuale servizio svolto per CSF, in un'ottica sinergica e di utilizzo di economie di scala organizzative ed economiche; di sottoporre la proposta finale inerente la scelta del modello di gestione e l'affidamento alla società SIA SRL all'approvazione assembleare”;*
- la deliberazione del C.d.A n. 17/2020 recante *“Progettazione sistema di raccolta domiciliare dei rifiuti nei comuni di Balangero, Barbania, Cafasse, Corio, Fiano, Front, Germagnano, Giovetto, Grosso, La Cassa, Lanzo T.se, Mathi, Nole, Robassomero, Rocca C.se, S. Carlo C.se, S. Maurizio C.se , Val della Torre, Varisella, Vauda C.se, Villanova C.se denominati “21 Comuni”, e nei Comuni di Ala di Stura, Balme, Cantoira, Ceres, Chialamberto, Coassolo T.se, Groscavallo, Lemie, Mezzenile, Monastero di Lanzo, Pessinetto, Traves, Usseglio, Viù denominati “14 Comuni Montani”;* – *Affidamento servizio alla società SIA SRL –*

*Determinazioni.*” con la quale si è affidato a SIA la redazione del progetto del servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti nei suddetti comuni, comprensivo del quadro economico dei costi;

- la deliberazione del C.d.A n. 7/2021 avente ad oggetto “*Analisi di congruità economica dell’offerta presentata da SIA srl per lo svolgimento del servizio in 35 Comuni Consorziati. Affidamento incarico alla società Paragon Business Advisor srl*”.

Vista:

- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 10 del 09.06.2021, contenente i relativi allegati che ne fanno parte (allegato 1 alla presente deliberazione) completa di tutta la documentazione di dettaglio, con la quale il Consiglio di Amministrazione, dopo sua istruttoria ed approvazione, propone all’Assemblea, per quanto di competenza, l’approvazione della proposta del Consiglio di Amministrazione contenuta nella citata deliberazione allegata sub 1 e quindi:
  - la scelta del modello di gestione “in house” relativamente all’affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per i Comuni di Balangero, Barbania, Cafasse, Corio, Fiano, Front, Germagnano, Givoletto, Grosso, La Cassa, Lanzo T.se, Mathi, Nole, Robassomero, Rocca C.se, S. Carlo C.se, S. Maurizio C.se, Val della Torre, Varisella, Vauda C.se, Villanova C.se denominati “21 Comuni”, e nei Comuni di Ala di Stura, Balme, Cantoiria, Ceres, Chialamberto, Coassolo T.se, Groscavallo, Lemie, Mezenile, Monastero di Lanzo, Pessinetto, Traves, Usseglio, Viù denominati “14 Comuni Montani”;
  - l’affidamento alla società SIA SRL sulla base dei contenuti indicati e richiamati nella deliberazione n. 10 del Consiglio di Amministrazione integralmente riportata in allegato 1) con gli allegati che ne fanno parte;
- l’asseverazione del PEF SIA Srl da parte della Ria Grant Thornton S.p.A. (allegato 2 alla presente deliberazione);

Prende la parola il Presidente del CdA il quale espone la proposta di deliberazione e si apre la discussione.

G.Togliatti (Pessinetto) esprime la sua personale difficoltà nel valutare gli atti per il poco tempo avuto per l’esame in quanto la documentazione è arrivata venerdì e, in assenza di personale in comune, la stessa è stata presa in esame soltanto ieri. Si associano Bonadè Bottino (Chialamberto), Majrano (Viù) e Colombatto (Varisella) la quale, tra l’altro, evidenzia, pur da un primo sommario esame, una possibile non perfetta concordanza sul punto raccolta farmaci rispetto alla situazione attuale.

Biavati (San Maurizio Canavese) rileva come invece abbia potuto provvedere ad un adeguato esame degli atti; in particolare si è concentrato sul PEF, rispetto al quale evidenzia come lo stesso non preveda utile e si domanda se tale previsione sia corretta rispetto alla considerazione della remunerazione del capitale investito.

Su richiesta del Presidente, trattandosi di tematica tecnico-economica, risponde Zoppi precisando che i criteri di redazione del PEF sono esplicitati nella relazione illustrativa allo stesso, oggetto di asseverazione da parte di società di revisione come richiesto dalla legge; in particolare: il PEF è ispirato ad un criterio generale di prudenza nella stima complessiva dei costi; come indicato nella relazione di accompagnamento il PEF riguarda esclusivamente il nuovo “progetto” considerato a sé stante rispetto alla esistente realtà di SIA SRL; nel PEF sono quindi previsti euro 328 mila/anno per costi di struttura e generali che costituiscono la stima (secondo usuali criteri di ripartizione) dell’importo da “imputare” al nuovo “progetto” ma non necessariamente costituiscono costi aggiuntivi per SIA, che può utilizzare la struttura già esistente, quantomeno in parte; inoltre, a titolo ulteriormente prudenziale il PEF prevede un accantonamento annuo ad un fondo rischi di 100.000 euro/anno. Quindi, salva l’applicazione di criteri di adeguata prudenza al fine di rispondere alla finalità del PEF e cioè di valutare la sostenibilità del progetto, ragionevolmente, sulla base di quanto sopra ipotizzato, i risultati consuntivi potranno

consentire la garanzia di una remunerazione del capitale investito, attraverso una gestione efficiente da parte di SIA.

Interviene Burocco il quale, in relazione al tema della documentazione da esaminare precisa che: il tema è stato oggetto di varie sedute assembleari a far data dal precedente affidamento a SIA SRL dei servizi nei Comuni di Ciriè e San Francesco; le motivazioni al passaggio al modello “in house” sono esattamente le stesse che hanno condotto l’Assemblea a deliberare in tal senso in relazione a Ciriè e San Francesco e a conferire mandato al CdA di procedere in relazione all’affidamento ora in esame, previa verifica di una serie di elementi di fattibilità, con successivo passaggio assembleare; il mandato a SIA per la produzione del progetto di organizzazione dei servizi e della relativa offerta economica è stato quello – per la prima fase di avvio dei servizi, salva una successiva eventuale riorganizzazione su base territoriale consortile – di prevedere e garantire il medesimo servizio previsto dagli attuali contratti con le ditte affidatarie; quindi non possono sussistere differenze rispetto al servizio attuale, se non per eventuali involontari refusi redazionali che verranno eliminati, ove riscontrati; l’offerta economica di SIA garantisce un importo leggermente inferiore a quello risultante dagli attuali contratti in essere; tutta la questione è stata oggetto di approfondito esame da parte del CdA, che ha provveduto alla presentazione all’Assemblea della proposta in discussione nella presente Assemblea; pertanto, pur risultando piuttosto corposa la documentazione di dettaglio, fornita nella sua interezza all’Assemblea, gli elementi da valutare per l’eventuale approvazione della proposta del CdA sono molto semplici nel loro contenuto specifico (stessi servizi ad un costo leggermente inferiore) e, per quanto riguarda le motivazioni per la scelta del modello “in house” esattamente le medesime già esaminate ed approvate con la deliberazione riguardante Ciriè e San Francesco; peraltro, nella presente seduta potrà essere analizzato ed approfondito ogni elemento che i consorziati dovessero ritenere necessario; le ristrette tempistiche derivano semplicemente dall’approfondito iter condotto dal CdA e dalla struttura del Consorzio CISA, che peraltro risulta molto snella, anche in relazione agli obiettivi di risparmio da sempre assegnati al Consorzio CISA; segnala che si stanno attendendo i finanziamenti ATO e regionali e in funzione di ciò si potranno avere delle modifiche (ad. esempio introduzione cassonetti, porta a porta in alcune zone). Il problema farmacie per Varisella è un refuso e sarà integrato.

Devietti Goggia (Ciriè) interviene sul periodo c.d. di “sperimentazione” effettuato da Sia con l’affidamento in house già effettuato nel 2019 per Ciriè e San Francesco e segnala che l’esperienza ad oggi è da ritenersi positiva sia in termini di qualità del servizio, che di obiettivi di raccolta differenziata che sotto il punto di vista economico.

Burocco con riferimento ai tempi dell’invio della documentazione espone che non è stato perso tempo e ci si è mossi con le limitate risorse del consorzio (2 dipendenti in tutto; temporaneamente 1 sola unità fino alla fine del corrente anno); segnala che è comunque possibile riaggiornarsi tra una settimana.

Fabbro (Givoletto) chiede uno sforzo ai presenti per sciogliere i dubbi e deliberare.

Biavati dichiara di essere convinto dell’idea dell’in house e che la precisazione fornita da Burocco sul fatto che i servizi saranno i medesimi sia, a suo avviso, sufficiente a sciogliere eventuali dubbi.

Colombatto espone la considerazione che a Varisella la raccolta (nell’attuale servizio in appalto) non ha spesso garantito adeguati livelli qualitativi e di frequenza e quindi, anche in termini generali, non è da valutarsi negativamente una modifica nella forma di gestione degli stessi, mediante modalità che garantiscano una maggiore possibilità di intervento diretto sui servizi.

Ferron (San Francesco al Campo) dichiara di essere soddisfatto del passaggio che è già avvenuto nel suo territorio con SIA anche pensando al difficile periodo storico legato al Covid.

Romeo (Balangero) esprime dubbi di carattere generale e concettuale sull’in house; rileva che il costo di SIA è inferiore, ma le preoccupazioni sono a medio/lungo termine; preoccupa l’assenza di utile; in particolare, oltre alle tematiche già evidenziate da Biavati e alle quali è stata fornita risposta, chiede di evidenziare come siano stati previsti nel PEF gli oneri sostituzione parco macchine; si domanda quale sia il vantaggio e crede non sia di natura economica; esprime dubbi e preoccupazioni anche di natura qualitativa.

Su richiesta del Presidente, interviene Zoppi che precisa che il PEF riguardo ai mezzi e alle altre dotazioni patrimoniali necessarie prevede investimenti iniziali per 3 milioni di euro e un continuo processo di adeguamento del parco mezzi in conformità alla durata dell'affidamento e all'obiettivo di migliorare l'anzianità media del parco.

G. Togliatti espone che l'interesse comune è che il servizio migliori in quanto il servizio di raccolta per l'Alta Valle è stato, in termini generali, negativo con gli attuali affidamenti; quindi non evidenzia problemi nel merito, ma semplicemente una difficoltà temporale nell'esame della documentazione; ringrazia per gli interventi, che testimoniano della possibilità di una buona qualità del servizio in house, di Ciriè e San Francesco ma non crede che anche deliberando questa sera Sia possa già iniziare la raccolta in modo autonomo dal primo luglio.

Burocco replica che se si dà mandato, Sia partirà con il servizio tra 15 giorni; ricorda che non c'è più possibilità di proroga la quale è già stata data l'anno scorso e che il rischio è che le aziende facciano un prezzo diverso da quello dell'appalto in scadenza; segnala che SIA è la società dei comuni che compongono il consorzio e ha dimostrato su Ciriè e San Francesco, due realtà non piccole, di essere in grado di svolgere i servizi affidati; ritiene esagerato e non fondato su alcun elemento allo stato disponibile ipotizzare oggi che nel futuro ci saranno problemi economici e qualitativi; pur non potendo a priori escluderli, qualora si presentassero, verrebbero affrontati con gli strumenti programmatori e con le decisioni in capo alle assemblee dei soci di CISA e di SIA. Espone, in sintesi: i servizi saranno fatti così come adesso; i passaggi Sia li farà tutti, riferendosi all'Alta Valle; con i 35 comuni Sia riuscirà a fare sinergie in modo vantaggioso; i quindici anni del PEF sono un falso problema; è il periodo di ammortamento; al proposito evidenzia inoltre che, a differenza di quanto avviene con gli affidamenti a ditte terze, se per qualche motivo ad esempio al secondo anno si ritenesse non adeguata la scelta, anche tenendo conto degli eventuali rilievi emersi dalla commissione di controllo analogo istituita in Sia, l'assemblea potrà decidere di cambiare sistema e revocare. Per quanto concerne infine il problema dell'analisi della documentazione, con particolare riferimento all'analisi di congruità dell'offerta economica di SIA effettuata dalla società PARAGON evidenzia come la relazione sia molto corposa – a testimonianza dell'adeguato livello di analisi della tematica – ma che, al fine di acquisire i necessari elementi decisionali, già oggetto di istruttoria da parte del CdA, sia sufficiente la lettura dei paragrafi conclusivi nei quali si attesta formalmente e sinteticamente l'esistenza del requisito della congruità economica dell'offerta di SIA.

Interviene Devietti Goggia la quale evidenzia inoltre come SIA, ai sensi di quanto previsto dal proprio statuto, abbia da tempo costituito il Comitato per il Controllo Analogo congiunto, nell'ambito del quale si sono tenute già riunioni della specifica Commissione, con esposizione di rendicontazioni sull'attività di Sia per i Comuni di Ciriè e San Francesco, che forse non tutti i Comuni hanno già avuto modo di visionare; ribadisce che la società è partecipata dagli stessi Comuni del consorzio e che l'interfaccia è diversa ed è stata migliore così come il servizio è migliorato; se i comuni dovessero pentirsi ci sarà comunque la possibilità di recedere.

Interviene Zoppi il quale evidenzia che i risultati economici sono nel bilancio di Sia e sono stati approvati da tutti.

Replica Devietti Goggia che si riferiva alla rendicontazione dell'in house.

Interviene Bertino (Nole) il quale dichiara di condividere quanto detto dal Sindaco di Ciriè. Avere un controllo diretto è importante e si augura che con Sia il servizio possa migliorare. Riguardo ai documenti espone di averli letti e si riferiscono a dati aggregati e presentano una valutazione di congruità complessiva. Richiama l'attenzione su un dettaglio tecnico: in caso di non approvazione si andrà incontro ad un significativo rischio di incremento dei costi nei confronti delle imprese; nel caso si dovesse rinunciare alla scelta dell'in house i tempi di individuazione attraverso gara di un operatore sarebbero lunghi e ricorda che la gara passata ha avuto anche un lungo contenzioso. Segnala di avere ricevuto pressioni e che lo ritiene grave perché questa decisione non andasse in porto questa sera e spera che queste pressioni non abbiano, involontariamente ed inconsapevolmente, trovato terreno fertile. Chiede

all'assemblea di credere in questa scelta perché convinto che si possa fare di più e meglio della situazione attuale.

Interviene Romeo il quale ritiene che quanto detto da Bertino sia inquietante e che se ci sono state pressioni più o meno esplicite è bene che emergano; indica come un atto coraggioso e chiede a Bertino di farlo.

Burocco risponde che la risposta migliore sia andare avanti; segnala che un anno fa fu percepito un clima complessivo difficile e la risposta fu di procedere, con adeguata ponderazione e processo rigoroso, ma con contestuale ferma decisione sugli indirizzi consortili; espone che le società private hanno anch'esse comunque diritto di far valere le proprie ragioni e di esporre i propri interessi sul territorio di riferimento. Ricorda nuovamente come Sia è la società dei comuni e non comprende come si possa dubitare che gli interessi della società siano quelli dei comuni soci. Ricorda come l'emergenza sanitaria del 2020 abbia messo in difficoltà tutte le società ma questo non è avvenuto con Sia; solo il tempo dirà se è stata una scelta lungimirante, ma le premesse ad oggi paiono confermarlo.

Interviene Fabbro il quale si dichiara stupito che si ritorni sull'in house sì / in house no in quanto è più di un anno che se ne parla; richiama i positivi interventi dei Sindaci di Ciriè e San Francesco; riteneva che oggi si dovesse trattare soltanto, in sostanza, di una veloce ratifica confermativa di decisioni in sostanza già ampiamente condivise.

Interviene Bonadè Bottino il quale si dice d'accordo con Fabbro e non mette in discussione l'in house; segnala solo che gli è mancato il tempo di approfondire la documentazione e che visti i problemi anche legati al forte afflusso estivo nell'alta valle potrebbe convenire partire con un nuovo operatore non subito ma dall'autunno.

Replica Fabbro il quale non crede che continuare con lo stesso servizio possa migliorare la situazione; ritiene invece importante che si cambi un po' alla volta; segnala comunque che rimandare di qualche giorno la decisione non cambia ma ritiene sia importante partire il prima possibile.

Burocco comprende e condivide le preoccupazioni espresse e sintetizza come l'offerta SIA resta tale ad un prezzo un po' più basso; la congruità è stata attestata; la relazione espone perché si va verso l'in house ed è in sostanza già stata valutata dall'assemblea un anno fa; si sceglie l'in house perché si ritiene sia il sistema più economico e qualitativamente migliore sui servizi e che permette elasticità quando si devono introdurre migliorie.

Interviene Colombatto la quale si dichiara dispiaciuta che si arrivi sempre all'ultimo minuto; ricorda che anche con Ciriè e San Francesco si è arrivati all'ultimo; ritiene che il passaggio all'in house sarà più facile per il contatto diretto. Ritiene normale che le aziende si interfaccino per capire se i comuni sono intenzionati a fare una scelta diversa e non le paiono pressioni. Segnala come sia poi necessario sensibilizzare l'utenza ad una migliore differenziazione dei rifiuti e si dichiara contenta che si possa avere un controllo diretto sulla società.

Interviene Majrano la quale richiama come i colleghi abbiano già ben evidenziato la situazione dell'alta valle; ritiene che un mancato affidamento in house tale da determinare una proroga, ove consentita, metterebbe in difficoltà i pef dei comuni per l'inevitabile aumento dei costi; ritiene che l'in house non potrà peggiorare perché peggio di così non si può andare e ribadisce che la proroga non sarebbe vantaggiosa.

G.Togliatti precisa che la scelta dell'in house non è in discussione; si dispiace della ridotta partecipazione in assemblea dei rappresentanti dell'Alta Valle; ritiene che il servizio debba migliorare e con il suo intervento ha inteso criticare il modus operandi del consorzio, esclusivamente in relazione alle tempistiche nell'invio della documentazione, con particolare riferimento ai Comuni di piccole dimensioni e poco strutturati nei quali le tempistiche inevitabilmente si allungano e spetta al Sindaco in prima persona procedere all'esame della documentazione.

Bertino replica che, peraltro, la documentazione è stata ricevuta nella mattinata di venerdì e che ieri è solo arrivata l'asseverazione da parte della società di revisione del PEF, già in precedenza inviato.

Prende la parola Biavati il quale chiede di arrivare ad una votazione; uditi i diversi interventi ritiene che non sia in discussione la scelta dell'in house e il problema dei tempi di trasmissione della documentazione sono noti a tutti in quanto amministratori comunali che hanno le stesse problematiche in sede di consiglio comunale e sanno che il tempo manca sempre per diverse ragioni organizzative; ritiene che se si rinvia i problemi saranno più grossi; espone come siano stati evidenziati i vantaggi del controllo diretto e si dichiara convinto, pur essendo partito all'inizio con molte perplessità. Conclude dichiarando che il lavoro che è stato fatto da Cisa e Sia in questi 2 anni è stato ottimo.

Il Presidente dell'assemblea prende atto che non vi sono più richieste di intervento, dichiara terminata la discussione e mette in votazione la proposta chiedendo al Segretario di procedere per appello nominale:

Con voti espressi in forma palese:

presenti: n. 21 [Garbano (Ala di Stura); Romeo (Balangero); Drovetti (Barbania); Bonadè Bottino (Chialamberto); Devietti Goggia (Ciriè); Bonino (Coassolo T.se); Mantini (Germagnano); Fabbro (Givoletto); Meotto (Grosso); Vottero (Mathi); M. Togliatti (Monastero di Lanzo); Bertino (Nole); G.Togliatti (Pessinetto); Mangani (Robassomero); Chiaudano (San Carlo Canavese); Ferron (San Francesco al Campo); Biavati (San Maurizio Canavese); Nonnato (Val della Torre); Colombatto (Varisella); Chiara (Villanova); Majrano (Viù)];

favorevoli: 20 [Garbano (Ala di Stura); Drovetti (Barbania); Bonadè Bottino (Chialamberto); Devietti Goggia (Ciriè); Bonino (Coassolo T.se); Mantini (Germagnano); Fabbro (Givoletto); Meotto (Grosso); Vottero (Mathi); M. Togliatti (Monastero di Lanzo); Bertino (Nole); G.Togliatti (Pessinetto); Mangani (Robassomero); Chiaudano (San Carlo Canavese); Ferron (San Francesco al Campo); Biavati (San Maurizio Canavese); Nonnato (Val della Torre); Colombatto (Varisella); Chiara (Villanova); Majrano (Viù)];

astenuti: 1 [Romeo (Balangero)];

contrari: zero

## DELIBERA

1. di approvare, per quanto di competenza assembleare, la proposta del Consiglio di Amministrazione avente ad oggetto la scelta del modello di gestione "in house" per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti per i Comuni di Balangero, Barbania, Cafasse, Corio, Fiano, Front, Germagnano, Givoletto, Grosso, La Cassa, Lanzo T.se, Mathi, Nole, Robassomero, Rocca C.se, S. Carlo C.se, S. Maurizio C.se, Val della Torre, Varisella, Vauda C.se, Villanova C.se denominati "21 Comuni", e nei Comuni di Ala di Stura, Balme, Cantoira, Ceres, Chialamberto, Coassolo T.se, Groscavallo, Lemie, Mezenile, Monastero di Lanzo, Pessinetto, Traves, Usseglio, Viù denominati "14 Comuni Montani" sulla base e con i contenuti indicati nella deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 10 del 09/06/2021, integralmente allegata alla presente deliberazione sub 1) con gli allegati che ne fanno parte, con ciò individuando quale modello di gestione per i servizi di raccolta nei suddetti comuni il modello dell'affidamento cosiddetto "in house";
2. di approvare, per quanto di competenza assembleare, la proposta del Consiglio di Amministrazione avente ad oggetto l'affidamento alla società SIA SRL del servizio di gestione integrata dei rifiuti per i Comuni di Balangero, Barbania, Cafasse, Corio, Fiano, Front, Germagnano, Givoletto, Grosso, La Cassa, Lanzo T.se, Mathi, Nole, Robassomero, Rocca C.se, S. Carlo C.se, S. Maurizio C.se, Val della Torre, Varisella, Vauda C.se, Villanova C.se denominati "21 Comuni", e nei Comuni di Ala di Stura, Balme, Cantoira, Ceres, Chialamberto, Coassolo T.se, Groscavallo, Lemie, Mezenile, Monastero di Lanzo, Pessinetto, Traves, Usseglio, Viù denominati "14 Comuni Montani", di cui al precedente punto 1), sulla base e con i contenuti

- indicati nella deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 10 del 09/06/2021, integralmente allegata alla presente deliberazione sub 1) con gli allegati che ne fanno parte;
3. di dare pertanto mandato vincolante al Consiglio di Amministrazione di procedere con ogni ulteriore atto necessario ai fini dell'affidamento in oggetto, nel più breve tempo possibile in ragione della imminente scadenza contrattuale (30 giugno 2021);
  4. successivamente l'Assemblea Consortile, stante l'urgenza indicata nel precedente punto, con votazione separata, palese ed unanime dichiara il presente atto immediatamente eseguibile a sensi di legge.

In originale firmato digitalmente  
Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO CONSORZIALE.

f.to DROVETTI Giuseppe

f.to Bossa Dr. Matteo

Ciriè li, 25 GIU 2021

La presente deliberazione viene  
affissa in data odierna all'Albo Pretorio  
Comunale e vi rimarrà per 15 giorni  
Consecutivi (art.124, comma1 T.U.267/2000)

Il Segretario

f.to DEVECCHI Dr. Paolo

Copia Conforme all'originale



IL SEGRETARIO CONSORZIALE

f.to digitalmente

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è stata pubblicata, mediante affissione all'albo pretorio del  
Comune di Ciriè, per quindici giorni consecutivi, dal 25 GIU 2021

IL SEGRETARIO

f.to DEVECCHI Dr. Paolo

La presente deliberazione è divenuta esecutiva a seguito di pubblicazione all'albo pretorio del  
Comune di Ciriè, per 10 giorni consecutivi (art. 134, comma 3, T.U.267/2000)

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

**DIVENUTA ESECUTIVA IL**

15.06.2021

IL SEGRETARIO CONSORZIALE

f.to Bossa Dr. Matteo